



Le finestre degli edifici storici

Documento fondamentale del 22 giugno 2018
Prima versione del 27 novembre 2003

1. Introduzione

Le finestre contribuiscono in modo essenziale sia all'assetto esterno dell'edificio, sia alla percezione dei suoi spazi interni. Per questo, in ogni epoca, formati e suddivisioni, profili e ferramenta, raccordi e trattamenti delle superfici venivano definiti con la massima cura. Le categorie di artigiani chiamate a intervenire e i materiali da loro utilizzati per la costruzione delle finestre dovevano soddisfare le massime esigenze. Le finestre sono testimonianze storiche importanti. Possono essere interrogate in merito a una molteplicità di aspetti, come l'evoluzione delle intenzioni progettuali e delle possibilità tecniche fino alla standardizzazione, le tradizioni regionali nell'utilizzo e nella lavorazione dei materiali, le strutture sociali e le abitudini degli abitanti.

I requisiti cui deve rispondere questo elemento costruttivo così impegnativo dal punto di vista architettonico, spesso estremamente fragile nella sua materialità ed esposto agli agenti atmosferici, sono completamente mutati nel corso degli ultimi decenni; i cicli di rinnovamento si sono accorciati. La concorrenza sul libero mercato ha avuto come conseguenza, oltre all'unificazione delle tipologie di finestre, la perdita delle tradizioni e delle tecniche produttive artigianali locali. Le nuove esigenze in fatto di isolamento termico, tenuta, isolamento acustico, sicurezza contro le cadute e protezione antiscasso hanno portato a nuovi criteri, definiti nelle normative. Il confronto non ragionato delle finestre storiche con queste norme determina la sostituzione e quindi la perdita di una testimonianza storica e di un elemento architettonico di grande importanza. In effetti, il patrimonio di finestre storiche è diminuito in modo drastico negli ultimi decenni. Per i monumenti storici occorre pertanto valutare caso per caso se il rispetto delle norme vigenti può pregiudicare il valore del monumento e se occorre derogare del tutto o in parte a tali disposizioni.

Il presente documento fondamentale, destinato alle autorità, agli specialisti e ai committenti, intende sensibilizzare sul tema delle finestre storiche ed evidenziare le possibilità per salvarle.

2. A proposito delle finestre

Il documento fondamentale tratterà qui di seguito le finestre degli edifici abitativi intese in senso stretto, benché anche le modalità di incasso nella facciata ne siano parte integrante. La forma, i materiali e il colore dell'intelaiatura, dei frontoni e degli spioventi devono essere mantenuti. Le imposte influiscono in misura notevole sull'aspetto di un edificio e vanno conservate, anche se spesso oggi non vengono più utilizzate. Nella maggior parte dei casi possono essere riparate e riverniciate; quando ciò non è più possibile è indicata una riproduzione in legno, a seconda dell'oggetto o della tipologia costruttiva come imposta di legno chiusa o con gelosie. Nel caso delle imposte a ghiottina occorre perlomeno preservare i cassonetti con le rispettive decorazioni. Dalla fine dell'Ottocento sono attestate anche tapparelle con listelli in legno e coperture di lamiera: anch'esse possono essere riparate o sostituite con copie conformi all'originale. Telai e imposte in metallo e veneziane a lamelle non sono compatibili con edifici storici antecedenti alla Seconda guerra mondiale.

3. Principi generali

L'analisi dell'insieme da parte della conservazione dei monumenti consente di determinare il valore storico delle finestre esistenti. Risultano particolarmente preziose quelle risalenti al periodo di costruzione dell'edificio o a un'importante fase di restauro. Possono assumere importanza non solo l'insieme delle finestre ma anche singoli elementi. Telai, vetri e ferramenta fanno parte della sostanza degna di essere protetta di un monumento; la colorazione costituisce una delle caratteristiche fondamentali.

Le finestre storiche spesso non soddisfano le norme attuali, nonostante l'efficienza energetica di un vetro semplice con controfinestre sia spesso maggiore di quanto comunemente ritenuto e possa essere ulteriormente migliorata attraverso interventi di riparazione e ripristino. In virtù del loro valore di testimonianza, per le finestre storiche occorre prevedere deroghe alle prescrizioni in materia. Va inoltre tenuto conto del fatto che finestre eccessivamente isolate possono influire negativamente sulla fisica della costruzione degli edifici storici.

Sulla base delle valutazioni compiute dalla conservazione dei monumenti in merito all'insieme delle finestre, è possibile definire tutta una serie di possibili soluzioni tenendo conto dei vincoli legati alla fisica della costruzione, della comodità d'uso, delle questioni legate alla manutenzione e degli aspetti finanziari.

4. Trattamento delle finestre storiche

4.1 Riparazione

Per le finestre di valore storico, la misura più importante consiste nella conservazione e nell'attenta riparazione dell'insieme delle finestre.

I danni più frequenti subiti dalle finestre di legno sono lo sfogliamento o la perdita della vernice, lo sfaldamento del mastice all'olio di lino, la corrosione da intemperie dei gocciolatoi e la mancanza di tenuta delle ante. Problemi paragonabili si pongono anche per le finestre storiche di metallo, che possono presentare anche tracce di ruggine.

È possibile utilizzare nuovamente le finestre storiche per un ciclo prolungato e migliorarne l'efficienza energetica riverniciandole, dotandole di guarnizioni supplementari, sostituendo le parti in legno o metallo difettose, aggiustando la ferramenta e rinnovando le fughe in mastice.

Se una riparazione richiedesse anche la sostituzione di singoli vetri, questi non dovrebbero essere sostituiti con vetro di altro tipo. Se non fosse disponibile vetro storico, occorre optare per un tipo di vetro paragonabile all'esempio storico.

4.2 Ripristino

È possibile migliorare le finestre sotto il profilo tecnico mediante la posa di controfinestre esistenti o nuove che, a dipendenza dalla tipologia edilizia, possono essere collocate all'interno o all'esterno. Possono essere attrezzate in modo specifico per ottimizzare l'isolazione termica e il grado di fonoisolazione, per esempio con vetro isolante. È inoltre possibile valutare un collegamento costruttivo tra finestra e rispettiva controfinestra, in modo da ottenere una doppia finestra.

Un'alternativa può consistere nell'aggiungere un vetro isolante al vetro semplice delle finestre storiche o nel sostituire il vetro esistente con un vetro isolante. L'aggiunta di un vetro isolante richiede una modifica del telaio; talvolta il peso supplementare può mettere a dura prova la tenuta delle bandelle. La sostituzione dei singoli vetri esistenti con vetri isolanti è più onerosa, ma richiede solo piccoli adattamenti del telaio. Poiché tale operazione comporta la perdita di vetri storici, occorre accertare che i nuovi vetri isolanti siano simili a quelli precedenti.

4.3 Sostituzione

Se la riparazione o il ripristino non è possibile o se le finestre storiche non esistono più, è opportuno procedere a un'accurata riproduzione (se necessario prendendo a modello finestre simili a quelle originali). La riproduzione può essere effettuata in modo

tradizionale con vetri semplici e controfinestre oppure utilizzando vetri isolanti. I tripli vetri isolanti, che richiedono un telaio di notevole spessore, non sono adatti agli edifici storici.

In entrambi i casi i materiali, la tipologia, la suddivisione delle ante, le profilature, il colore e il tipo di apertura scelti devono corrispondere ai modelli storici originali. I montanti devono suddividere il vetro o essere sigillati internamente o esternamente a filo dell'anta.

La ferramenta e le maniglie possono essere riutilizzate o riprodotte; qualora debbano essere sostituite, lo stile dei nuovi elementi deve essere consono all'età e alla tipologia delle finestre. Per le vetrate storiche, il ricorso al vetro tirato per la parte esterna di un vetro isolante permette di conferire alla superficie il caratteristico aspetto leggermente irregolare.

5. Finestre di edifici del secondo dopoguerra

Gli edifici moderni del secondo dopoguerra spesso sono dotati di finestre prodotte in modo standardizzato e che possono essere parte di un elemento della facciata, come ad esempio nel caso delle facciate a cortina. In quel periodo il metallo e i materiali sintetici hanno assunto una crescente importanza per la fabbricazione dei telai delle finestre e anche la produzione del vetro ha subito delle innovazioni. Anche le finestre di questo genere di edifici costituiscono importanti testimonianze storiche. La loro riparazione e il loro ripristino può richiedere strategie e capacità specifiche, ma di regola è possibile e risulta anche in questo caso preferibile alla sostituzione.

Berna, 22 giugno 2018

Commissione federale dei monumenti storici

Il Presidente
Prof. Dr. Nott Caviezel

La Segretaria di commissione
Irène Bruneau

Commissione federale dei monumenti storici CFMS c/o UFC
Hallwylstrasse 15, 3003 Berna
+41 58 46 29284, ekd@bak.admin.ch

Ulteriori informazioni e bibliografia

La maggior parte dei servizi addetti alla conservazione dei monumenti ha pubblicato dei promemoria dedicati alle finestre sui rispettivi siti Internet; una lista di tutti i servizi è disponibile su www.bak.admin.ch/bak/it/home/patrimonio-culturale.html.

Bulletin «Fenster», Centro nazionale d'informazione sul patrimonio culturale NIKE, Nr. 5/2004.

Commissione federale dei monumenti storici (a c.), *Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera*, Zurigo 2007, [<http://vdf.ch/leitsatze-zur-denkmalspflege-in-der-schweiz-1597068686.html>].

Directives pour la conservation et la restauration des vitraux, Corpus Vitrearum/ ICOMOS (a c.), seconda edizione, Norimberga 2004, [<http://www.vitrail-suisse.ch/assets/cvdirectivesconservation.pdf>].

Manfred Gerner, Dieter Gärtner, *Historische Fenster. Entwicklung, Technik, Denkmalpflege*, Stoccarda 1996.

Kantonale Denkmalpflege Bern, Kantonale Denkmalpflege Zürich (a c.), *Energie und Baudenkmal. Ein Handbuch. Teil II. Fenster und Türen*, 2014, [https://are.zh.ch/internet/audirektion/are/de/archaeologie/denkmalpflege/publications/_jcr_content/contentPar/publication_5/publicationitems/titel_wird_aus_dam_e_0/download.spooler.download.1421075006156.pdf/Energie_Baudenkmal_2_Fenster_Tueren.pdf].

Luca Ortelli et al., *Assainissement de fenêtres dans les immeubles d'habitation 1850–1920*, EPFL, Laboratoire de construction et conservation, Lausanne 2012.

Promemoria «Finestre», Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP (a c), [www.babs.admin.ch/it/aufgabenbabs/kgs/prints.html].

Mila Schrader, *Fenster, Glas und Beschläge als historisches Baumaterial. Ein Materialleitfaden und Ratgeber*, Suderburg-Hösseringen 2001.